



COMUNICATO UNITARIO

Il giorno 09/02/2011, presso la sede di Palermo si è svolto un incontro intersindacale per discutere del particolare momento che l'intero comparto della Riscossione sta attraversando e decidere quali iniziative intraprendere.

Come già noto, in data 02/02/2011, le Segreterie Nazionali delle scriventi OO.SS. si sono riunite per valutare lo stato della situazione del settore, con particolare riferimento alla Legge n.122 del 30/07/2010 e della regolare circolare applicativa n.40.

Al termine di tale incontro le OO.SS., consapevoli dell'attuale situazione di criticità, minacciavano, nel perdurare di tale imbarazzante stato di cose, uno stato di agitazione con il coinvolgimento di tutti lavoratori del settore, invitando gli stessi, come primo segnale di protesta, all'astensione dal lavoro straordinario e ad una rigida e scrupolosa osservanza delle norme contrattuali e di legge.

Le OO.SS. aziendali, riunitesi ieri, dopo avere preso atto di quanto disposto a livello nazionale ed avere aderito a tale protesta, hanno trattato diversi argomenti, per i quali da tempo si attendono risposte da parte dell'Azienda.

Infatti, si è fatto presente che il momento attuale è uno dei più bui che le relazioni sindacali OO.SS./Azienda hanno mai attraversato nel corso della loro storia, considerato che tali relazioni appaiono ormai "congelate" da oltre tre mesi.

Si è rappresentato, altresì, una totale mancanza di relazioni sindacali con Riscossione Sicilia S.p.A., le cui reiterate richieste di incontro sono, da troppo tempo ormai, rimaste lettera morta.

Nello specifico, si segnala che la piattaforma del C.I.A., definita e consegnata dalle scriventi all'Azienda già nel mese di giugno 2010 attende ancora risposta dalla stessa, che non si è premurata di convocare alcun tavolo per la definizione ed approvazione della stessa.

Nella medesima situazione giace la Previdenza Integrativa, arenata sul tavolo dell'Azienda al momento della firma dell'accordo tra la stessa e le OO.SS.. Su tale punto occorrerà tra l'altro decidere la sorte dell'accantonamento del 2,50% a carico dell'Azienda per l'anno 2010, tra l'erogazione al lavoratore o l'accantonamento per l'anno 2011 che così vedrebbe per tale anno una base di partenza del 5,00% (2,50 +

2,50) a carico dell'Azienda. Tale seconda opzione parrebbe da preferirsi, dal punto di vista fiscale, tanto per l'Azienda quanto per lo stesso lavoratore.

Per quanto invece concerne il problema dell'applicabilità della L.122 alla ns Società si attendono in tal senso risposte precise ed esaustive dagli Organi competenti.

Quello che è certo e che è emerso con forza in tale riunione è che tutto quanto maturato alla data del 31/12/2010, ivi compreso le promozioni anno 2009, dovrà essere riconosciuto ed erogato al lavoratore, considerato il principio generale dell'irretroattività della legge.

Nell'ottica del contenimento della spesa e della riorganizzazione del sistema si è tornati a discutere della fusione tra Serit e Riscossione Sicilia, quanto mai urgente ed improcrastinabile.

Si è, altresì, preso atto che nessun piano industriale è stato presentato dalla Società, malgrado la promessa da parte dell'Azienda di presentarlo entro il 2010 ed è chiaro come, data l'importanza e la focalità di tale documento, sia difficile immaginare il futuro nella perdurante mancanza dello stesso.

Si è a questo punto deciso di fare prontamente partire richieste di incontro ai vertici di Serit Sicilia S.p.A., Riscossione Sicilia S.p.A. ed al Governo Regionale nella persona dell'Assessore all'Economia.

Parimenti, si è deciso, sempre all'unanimità di tutte le sigle presenti, di procedere alla convocazione delle assemblee dei lavoratori presso tutte le sedi provinciali, a tal riguardo le scriventi OO.SS. provvederanno a tenere informati degli sviluppi e a rendere note le date dei prossimi incontri..

**Le Segreterie Regionali e di
Coordinamento**